

6. ESEMPLIFICAZIONI TRATTE DA CASI CONCRETI SIGNIFICATIVI DEI PRINCIPALI DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE:
  - a) generalità;
  - b) concetto di pubblico ufficiale;
  - c) concetto di incaricato di pubblico servizio;
  - d) peculato;
  - e) concussione;
  - f) corruzione;
  - g) abuso d'ufficio;
  - h) rifiuto/omissione di atti d'ufficio;
  - i) violenza o minaccia a pubblico ufficiale;
  - j) resistenza a pubblico ufficiale.
  
7. ESEMPLIFICAZIONI TRATTE DA CASI CONCRETI SIGNIFICATIVI DEI PRINCIPALI DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO:
  - a) generalità;
  - b) furto;
  - c) rapina;
  - d) estorsione;
  - e) sequestro di persona a scopo di estorsione;
  - f) danneggiamento;
  - g) truffa;
  - h) usura;
  - i) appropriazione indebita;
  - j) ricettazione;
  - k) riciclaggio.
  
8. ESEMPLIFICAZIONI TRATTE DA CASI CONCRETI SIGNIFICATIVI DEI PRINCIPALI DELITTI CONTRO LA PERSONA:
  - a) generalità;
  - b) omicidio;
  - c) percosse;
  - d) lesioni personali;
  - e) rissa;
  - f) omissione di soccorso;
  - g) ingiuria;
  - h) diffamazione;
  - i) arresto illegale;
  - j) prostituzione minorile;
  - k) pornografia minorile;
  - l) sequestro di persona;
  - m) violenza sessuale;
  - n) atti sessuali con minorenne;
  - o) violenza sessuale di gruppo;
  - p) violenza privata;
  - q) minaccia;
  - r) abuso sui minori.
  
9. ESEMPLIFICAZIONI TRATTE DA CASI CONCRETI SIGNIFICATIVI DEI PRINCIPALI DELITTI CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA:
  - a) omessa denuncia da parte di P.U.;
  - b) calunnia;

- c) false informazioni a pubblico ministero;
- d) false dichiarazioni al difensore;
- e) falsa testimonianza;
- f) favoreggiamento personale;
- g) favoreggiamento reale;
- h) evasione, procurata evasione e colpa del custode.

10. ESEMPLIFICAZIONI TRATTE DA CASI CONCRETI SIGNIFICATIVI DEI PRINCIPALI DELITTI CONTRO LA PERSONALITA' DELLO STATO:

- a) associazioni con finalità di terrorismo ed everzione;
- b) associazione con finalità di terrorismo internazionale;
- c) sequestro di persona a scopo di terrorismo ed everzione.

11. ESEMPLIFICAZIONI TRATTE DA CASI CONCRETI SIGNIFICATIVI DEI PRINCIPALI DELITTI CONTRO L'ORDINE PUBBLICO:

- a) associazione per delinquere;
- b) associazione di tipo mafioso;
- c) associazione finalizzata al traffico di stupefacenti;
- d) associazione finalizzata al traffico di tabacchi lavorati esteri.

12. ESEMPLIFICAZIONI TRATTE DA CASI CONCRETI SIGNIFICATIVI DEI PRINCIPALI DELITTI CONTRO L'INCOLUMITA' PUBBLICA, LA FEDE PUBBLICA, LA MORALITA' PUBBLICA ED IL BUON COSTUME:

- a) strage;
- b) incendio;
- c) falsità in atti;
- d) falsa attestazione o dichiarazione a un P.U. sulle identità o su qualità personali proprie o di altri;
- e) atti osceni.

13. ESEMPLIFICAZIONI TRATTE DA CASI CONCRETI SIGNIFICATIVI DEI PRINCIPALI DELITTI CONTRO LA FAMIGLIA:

- a) violazione degli obblighi assistenza familiare;
- b) abuso dei mezzi di correzione e disciplina;
- c) maltrattamenti in famiglia.

14. ESEMPLIFICAZIONI TRATTE DA CASI CONCRETI SIGNIFICATIVI DELLE PRINCIPALI CONTRAVVENZIONI:

- a) inosservanza dei provvedimenti dell'autorità;
- b) rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale;
- c) disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone;
- d) molestia o disturbo alle persone.

### ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

1. LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE E LA COMPETENZA:

- a) procedimento e processo;
- b) gli organi;
- c) la competenza per materia e per territorio.

2. IL PUBBLICO MINISTERO E LE PARTI:

- a) soggetti e parti processuali;

- b) gli uffici del pubblico ministero;
  - c) il pubblico ministero: generalità, attribuzioni e funzioni;
  - d) la Direzione nazionale e la Direzione distrettuale antimafia.
3. LA POLIZIA GIUDIZIARIA:
- a) funzioni della polizia giudiziaria;
  - b) servizi e sezioni della P.G.;
  - c) ufficiali e agenti di polizia giudiziaria;
  - d) i rapporti con il P.M. e l'attività di iniziativa della P.G..
4. LA PROVA:
- a) generalità e cenni alle garanzie difensive;
  - b) mezzi di prova (cenni);
  - c) la testimonianza;
  - d) il confronto;
  - e) la ricognizione;
  - f) l'esperienza giudiziale;
  - g) mezzi di ricerca delle prove;
  - h) le ispezioni;
  - i) le perquisizioni;
  - j) il sequestro;
  - k) le intercettazioni.
- Esercitazione pratica:
- proiezione e compilazione di un verbale di perquisizione d'iniziativa;
  - proiezione e commento di un verbale di accertamenti urgenti sui luoghi, sulle cose e sulle persone;
  - proiezione e commento di un verbale di sequestro.
5. LA NOTIZIA DI REATO E LE CONDIZIONI DI PROCEDIBILITA':
- a) la notizia di reato;
  - b) le condizioni di procedibilità.
- Esercitazione pratica:
- proiezione e compilazione di un verbale di ricezione di denuncia e di querela.
6. LE INDAGINI PRELIMINARI:
- a) documentazione dell'attività di P.G.: verbale e annotazione;
  - b) attività a iniziativa della P.G., in particolare;
  - c) obbligo di riferire la notizia di reato;
  - d) assicurazione delle fonti di prova;
  - e) garanzie difensive in particolari atti di P.G.;
  - f) identificazione della persona nei cui confronti vengono svolte le indagini;
  - g) perquisizioni;
  - h) acquisizioni di plichi o di corrispondenza;
  - i) accertamenti urgenti sui luoghi, sulle cose e sulle persone segnalate;
  - j) documentazione dell'attività di P.G..
- Esercitazione pratica:
- problematiche relative alla compilazione di un'informativa di reato;
  - proiezione, commento e compilazione dei verbali di:
    - identificazione;
    - elezione del difensore di fiducia e normativa del difensore d'ufficio;
    - elezione di domicilio;
    - comunicazione ex articolo 369 C.P.P.;

- sommarie informazioni dalla persona nei cui confronti vengono svolte le indagini;
- spontanee dichiarazioni dalla persona nei cui confronti vengono svolte le indagini;
- sommarie informazioni dalla persona informata sui fatti;
- individuazione;
- confronto;
- interrogatorio;
- intercettazione.

7. LE MISURE PRECAUTELARI:

- a) arresto in flagranza di reato;
- b) arresto obbligatorio;
- c) arresto facoltativo;
- d) arresto del privato;
- e) stato di flagranza;
- f) casi particolari di arresto;
- g) fermo di indiziato di delitto;
- h) doveri della P.G. in caso di arresto e fermo;
- i) convalida dell'arresto e del fermo.

Esercitazione pratica:

- proiezione, commento e compilazione di un verbale di arresto obbligatorio e di un verbale di arresto facoltativo;
- proiezione e commento di un verbale di fermo di indiziato di delitto e discussione delle relative problematiche.

8. I DIRITTI DELLA DIFESA NELLE INDAGINI PRELIMINARI:

- a) cenni sulle indagini difensive.

9. LE MISURE CAUTELARI:

- a) le misure cautelari reali;
- b) le misure cautelari personali: principi e presupposti;
- c) le misure coercitive;
- d) esecuzione dei provvedimenti e compiti della P.G.;
- e) latitanza.

Esercitazione pratica:

- proiezione e commento di un verbale di sequestro preventivo;
- compilazione dei verbali di notifica ed esecuzione di misure cautelari;
- compilazione di verbali di vane ricerche.

10. LA CHIUSURA DELLE INDAGINI PRELIMINARI:

- a) chiusura e inizio dell'azione penale;
- b) proroga del termine;
- c) termini di durata massima;
- d) provvedimenti del giudice.

11. IL GIUDIZIO:

- a) atti preliminari;
- b) il dibattimento;
- c) la sentenza;
- d) cenni sui procedimenti speciali; in particolare il giudizio direttissimo.

12. LA PROVA:

- a) generalità;

- b) incidente probatorio;
- c) i mezzi di prova.

### 13. IL GIUDICE DI PACE:

- a) generalità e competenza per materia;
- b) procedimento davanti al giudice di pace;
- c) compiti della polizia giudiziaria:
  - nelle indagini preliminari;
  - nelle citazioni a giudizio.
- d) il giudizio e le sanzioni.

#### Esercitazione pratica:

- compilazione di relazioni scritte circa atti di indagine compiuti in reati di competenza del giudice di pace e trasmissione del rapporto;
- compilazione di richiesta di autorizzazione al compimento di accertamenti tecnici irripetibili;
- compilazione di citazioni a giudizio.

## ELEMENTI DI DIRITTO E TECNICA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE

### 1. IL NUOVO CODICE DELLA STRADA:

- a) principi generali della legge n. 689/1981;
- b) principi generali del codice della strada e differenze con la legge n. 689/1981;
- c) i servizi di polizia stradale – espletamento dei servizi;
- d) la strada: caratteristiche e classificazioni;
- e) regolamento sullo smaltimento di veicoli e rimorchi;
- f) i compiti di polizia stradale;
- g) disposizioni integrative e correttive del nuovo codice della strada a norma dell'articolo 1, comma 1 della legge 22 marzo 2001, n. 85 e della legge 1° agosto 2002, n. 168;
- h) conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 20 giugno 2002, n. 121 recante disposizioni urgenti per garantire la sicurezza sulla circolazione stradale;
- i) legge 2 ottobre 2007, n. 160 e decreto legislativo 3 agosto 2007, n. 117;
- j) legge 15 luglio 2009, n. 94 “Disposizioni in materia di sicurezza pubblica”.

### 2. LE NORME DI COMPORTAMENTO:

- a) pericolo ed intralcio;
- b) velocità;
- c) limiti di velocità;
- d) limiti massimi generali di velocità;
- e) dispositivi visivi di illuminazione e loro uso (decreto legge 20 giugno 2002, n. 121 convertito in legge 1° agosto 2002, n. 168);
- f) precedenza;
- g) uso dei dispositivi acustici e limitazione dei rumori;
- h) uso dei dispositivi supplementari di allarme;
- i) trasporto di persone e di oggetti sui veicoli a motore;
- j) uso del casco protettivo per gli utenti di veicoli a due ruote;
- k) uso delle cinture di sicurezza;
- l) omissione di soccorso: (articolo 593 C.P. e articolo 189 C.D.S. come modificato dalla legge 9 aprile 2003, n. 88).

#### Esercitazione pratica:

- cronotachigrafo (tempi di guida e riposo per conducenti di autoveicoli di portata max superiore a 35 quintali (compilazione di atti relativi);
- guida in stato di ebbrezza alcolica (attività pratica con etilometro);

- guida in stato di ebbrezza da stupefacenti (attività pratica con “kit narcotest disposakit”);
- obblighi in caso di incidenti (attività pratica sulla strada);
- obblighi verso funzionari, ufficiali ed agenti;
- assicurazione obbligatoria.

### 3. IL CONTROLLO DEI VEICOLI IN CIRCOLAZIONE:

- a) cenni e dimostrazione pratica del sistema video per il controllo stradale (Provida 2000);
- b) esercitazione pratica:
  - documenti di circolazione e di guida;
  - contrassegni da esporre sui veicoli;
  - controllo del veicolo in circolazione;
  - targhe di immatricolazione;
  - controllo del numero di telaio dei veicoli;
  - procedure per l'accertamento e la contestazione delle violazioni al C.d.S.;
  - accertamento e contestazione delle violazioni;
  - notificazione delle violazioni;
  - sanzioni amministrative pecuniarie;
  - responsabilità solidale;
  - accertamento dei reati previsti dal codice e connessione obiettiva;
  - riscossione coatta;
  - ricorso al Prefetto;
  - ricorso all'A.G.;
  - autovelox modello 104/c - 2 (atti pratici);
  - disciplina trasporto merci pericolose.

### 4. SANZIONI ACCESSORIE:

Esercitazione pratica:

- ripristino dei luoghi o rimozione di opere abusive;
- obbligo di sospendere una determinata attività;
- sospensione e/o ritiro della carta di circolazione;
- sospensione e/o ritiro della patente;
- revisione e revoca della patente;
- fermo amministrativo del veicolo;
- misura cautelare del sequestro amministrativo;
- rimozione e blocco del veicolo;
- sospensione della patente a seguito di sinistro stradale.

### 5. IL SINISTRO STRADALE:

- a) obbligo di intervento;
- b) operazioni necessarie in sede di rilevamento;
- c) rilevamento descrittivo;
- d) rilevamento planimetrico ed altimetrico;
- e) altri rilevamenti;
- f) ricostruzione delle fasi del sinistro;
- g) ricerca postuma della velocità;
- h) contestazioni di infrazioni a seguito di sinistro;
- i) ipotesi di sinistri e obblighi di comunicazioni;
- j) contenuto e forma delle comunicazioni;
- k) modalità di segnalazione ad organi diversi;
- l) terminologie.

## ELEMENTI DI DIRITTO DI POLIZIA

1. L'ILLECITO AMMINISTRATIVO:
  - a) l'illecito amministrativo, definizione, principi generali;
  - b) l'inosservanza dei provvedimenti: il regolamento di esecuzione degli articoli 15 e 17 della legge n. 689/1981.
  
2. ESPATRIO E DOCUMENTI DI IDENTIFICAZIONE:
  - a) controllo dei documenti di identificazione;
  - b) disciplina sull'espatrio;
  - c) l'identificazione delle persone;
  - d) il c.d. fermo di identificazione;
  - e) esame di una carta di identità e riconoscimento di contraffazione.
  
3. LE MATERIE OGGETTO DELL'ATTIVITA' DI PUBBLICA SICUREZZA (cenni):
  - a) le principali materie disciplinate dal T.U.L.P.S ed in particolare:
    - la disciplina delle armi;
    - i controlli di polizia.
    - la prostituzione;
    - la pericolosità sociale e le misure di prevenzione;
    - le associazioni mafiose.
  - b) esercitazioni pratiche:
    - denuncia dell'arma al competente comando stazione carabinieri (compilazione del documento di denuncia tenendo presente che l'acquirente non è in possesso di altre armi);
    - apposizione della relativa annotazione sulla denuncia;
    - registrazione sulla rubrica alfabetica delle persone che hanno denunciato armi (modello op/37);
    - compilazione del modello – 38 (modulario interno – ps – 38);
    - modalità per il controllo di esercizio pubblico e compilazione relativa modulistica.
  
4. GLI STRANIERI:
 

(decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 – decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 113 – legge 30 luglio 2002, n. 189 – legge 15 luglio 2009, n. 94)

  - a) generalità;
  - b) la normativa di riforma – decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 “testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizioni dello straniero”;
  - c) le nuove disposizioni sul rilascio del visto d'ingresso (articolo 4);
  - d) la sottoposizione ai rilievi fotodattiloscopici dello straniero richiedente il permesso di soggiorno (articolo 5);
  - e) le nuove norme in tema di contraffazione/alterazione dei visti/permessi/contratti o carte di soggiorno (articolo 5);
  - f) le nuove più gravi sanzioni penali contro le immigrazioni clandestine (articolo 12) ed in materia d'espulsione (articolo 13);
  - g) le nuove ipotesi di arresto in flagranza in caso di reingresso nel territorio, a seguito di espulsione (articolo 13);
  - h) modifica della normativa in materia di immigrazione e di asilo (articoli 4, 5, 12, e 13 della legge n. 189/2002);
  - i) disposizioni urgenti in materia di legalizzazione del lavoro irregolare di extracomunitari (legge 09 ottobre 2002, n. 222);

- j) regolarizzazione ed obbligo di sottoposizione a rilievi fotodattiloscopici;
- k) decreti legislativi 7 aprile 2003, n. 85 e 87 in materia di immigrazione;
- l) legge 15 luglio 2009, n. 94, "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica".

Esercitazioni pratiche:

- controllo sugli stranieri (esame del visto e passaporto).

## ELEMENTI DI DIRITTO PENALE MILITARE

### 1. ARGOMENTI

- a) i codici penali militari;
- b) giurisdizione penale militare;
- c) ordinamento giudiziario, legge n. 180/1981;
- d) organi di polizia giudiziaria militare sensi articolo 301 del C.P.M.P.;
- e) applicazione delle legge penale militare di guerra; cenni sul C.P.M.G, alla luce dell' articolo 8 legge 31 dicembre 2002, n. 6 e articolo 16 legge 1° agosto 2003, n. 219, che ne prevedono l'applicabilità per le missioni in Afghanistan ed Iraq;
- f) applicazione del C.P.M.P. in occasione delle missioni "Fuori Area" del personale militare italiano (Decreto legislativo n. 209/2008 convertito in legge n. 12/2009);
- g) destinatari della legge penale militare;
- h) reato militare cause di giustificazione articoli 41 e 42 C.P.M.P.;
- i) circostanze aggravanti e circostanze attenuanti;
- j) pene accessorie;
- k) condizioni di procedibilità articolo 260 C.P.M.P.;
- l) cenni sui reati contro la fedeltà e la difesa;
- m) reati di abbandono e violata consegna;
- n) cenni sui reati contro il servizio: reati in servizio e contro militari in servizio;
- o) cenni sui reati contro il servizio: reati di assenza dal servizio;
- p) cenni sui reati contro il servizio: reato di infermità procurata o simulata, di codardia, d'omesso rapporto, contro i beni militari;
- q) reati contro la disciplina militare;
- r) cenni sui reati contro l'amministrazione militare, contro la fede pubblica, contro la persona e contro il patrimonio;
- s) cenni sulle linee evolutive del diritto penale militare.

## POLIZIA MILITARE

### 1. ARGOMENTI

- a) la polizia militare – fondamenti giuridici e compiti;
- b) concetto di sicurezza nazionale e di difesa dello stato;
- c) decreto legislativo 5 ottobre 2000, n 297 e decreto ministeriale 13 maggio 2004 (compiti di polizia militare);
- d) direttiva addestrativa riguardante il corso per il personale da impiegare nelle missioni di breve durata all'estero (attività, obiettivi, riferimenti normativi e dottrinali);
- e) l'organizzazione della polizia militare;
- f) i servizi di informazione e sicurezza e lo spionaggio;
- g) il controspionaggio;
- h) la tutela del segreto;
- i) l'Arma dei carabinieri e la polizia militare;
- j) natura dell'AISE e i suoi compiti;
- k) la difesa operativa e preventiva del potenziale militare.



## INFORMATICA GENERALE

## 1. CONCETTI DI BASE DELLE TECNOLOGIE IT:

## a) hardware:

- l'information technology;
- le varie classi di computer in termini di capacità, velocità, costo e impiego;
- i componenti di un personal computer;
- le funzioni della CPU;
- i diversi tipi di memoria e come viene misurata;
- le memorie di massa;
- le prestazioni di un personal computer;
- le periferiche di input e output.

## b) software:

- software di sistema e software applicativo;
- le principali funzioni di un sistema operativo;
- l'interfaccia grafica;
- cenni sulle più comuni applicazioni d'ufficio.

## c) salute, ambiente e privacy:

- l'ergonomia del posto di lavoro;
- i più comuni problemi di salute che possono derivare dall'uso prolungato del personal computer;
- l'impatto ambientale dell'uso dello strumento informatico;
- cenni sulla normativa sulla privacy.

## d) accessibilità:

- il concetto di accessibilità agli strumenti informatici;
- cenni sulla legge n. 4 del 2004.

## 2. USO DEL COMPUTER E GESTIONE DEI FILES:

## a) l'ambiente del computer:

- avviare, spegnere, riavviare il sistema;
- verificare le informazioni di base: sistema operativo e versione, ram installata;
- modificare la configurazione del desktop;
- formattazione e deframmentazione;
- installazione e disinstallazione di applicazioni;
- uso della guida in linea;
- aprire, creare, salvare e chiudere file.

## b) desktop:

- le più comuni icone sul desktop;
- selezionare e spostare le icone;
- sapere aprire dal desktop un file, cartella, applicazione;
- identificare le diverse parti di una finestra;
- ripristinare, massimizzare, ridurre a icona, ridimensionare, spostare e chiudere una finestra, passare da una finestra all'altra.

## c) gestione dei file:

- comprendere come un sistema operativo visualizza le unità disco, le cartelle, i file e conoscere quali sono le periferiche impiegate per la memorizzazione dei documenti;
- saper creare directory, cartelle e sottocartelle, aprire finestre per visualizzarne nome, dimensione e posizione;
- riconoscere i file di tipo più comune;

- rinominare file, directory e comprendere l'importanza di mantenere la corretta estensione;
- riordinare per nome, dimensione e data i file;
- modificare lo stato dei file: sola lettura, nascosto;
- duplicare, spostare ed eliminare file e cartelle;
- la configurazione del cestino e l'eliminazione dei file;
- la ricerca di file;
- comprimere file e cartelle.

### 3. ELABORAZIONE TESTI:

#### a) operazioni principali:

- aprire, creare, salvare e chiudere un documento;
- salvare un documento con un altro nome;
- un altro nome e con un altro formato;
- usare la funzione di guida in linea;
- cambiare la visualizzazione di una pagina, usare gli strumenti di ingrandimento, mostrare e nascondere le barre degli strumenti, mostrare e nascondere i caratteri non stampabili;
- inserire caratteri speciali e simboli, selezionare caratteri, parole, righe, paragrafi o interi testi e modificarne il contenuto;
- usare i comandi annulla e ripristina;
- copiare, spostare o cancellare un testo;
- il comando di ricerca e sostituzione;
- il modello di documento e le voci di glossario.

#### b) formattazione:

- il tipo, le dimensioni ed i colori dei caratteri;
- altri aspetti del formato carattere;
- formato del paragrafo: allineamento del testo, interlinea e spaziatura;
- impostare e modificare una tabulazione nonché aggiungere ad un paragrafo il bordo e lo sfondo;
- gli elenchi puntati e numerati;
- modificare l'orientamento del documento, cambiare le dimensioni della carta, i margini dell'intero documento;
- l'intestazioni ed il piè di pagina.

#### c) oggetti:

- creare una tabella per inserire del testo;
- selezionare righe, colonne, celle e l'intera tabella; cancella righe e colonne; modificare la larghezza e l'altezza delle righe; modificare lo spessore, lo stile e il colore del bordo delle celle;
- inserire disegni, immagini e grafici in un documento;
- selezionare, duplicare, spostare, cancellare e modificare un disegno, un grafico, una immagine.

#### d) preparazione della stampa;

- verificare l'impostazione e l'aspetto di un documento;
- controllo ortografico e dizionario;
- visualizzare l'anteprima del documento;
- scegliere le opzioni di stampa e stampare il documento.

### 4. FOGLIO ELETTRONICO:

#### a) concetti generali:

- primi passi con il foglio elettronico;
  - aprire, creare, salvare, usare le funzioni guida, modificare e chiudere un foglio elettronico;
  - righe e colonne;
  - operazioni all'interno delle celle;
  - copiare, spostare e cancellare il contenuto di una cella;
  - trovare, sostituire e ordinare i dati.
- b) celle:
- righe e colonne;
  - operazioni all'interno delle celle;
  - copiare, spostare e cancellare il contenuto di una cella;
  - trovare, sostituire e ordinare i dati.
- c) fogli di lavoro:
- inserire, rinominare, copiare e spostare un foglio elettronico.
- d) formule e funzioni:
- generare formule usando i riferimenti di cella e le operazioni aritmetiche;
  - generare formule usando le funzioni di somma, media, minimo, massimo e conteggio;
  - generare formule usando la funzione "se";
  - riconoscere i messaggi di errore.
- e) formattazione:
- formattare le celle per visualizzare date, simboli, percentuali;
  - modificare l'aspetto dei dati: tipo e dimensioni, grassetto, corsivo, sottolineatura, colore, sfondo;
  - allineare il contenuto di una cella o di un insieme di celle;
  - centrare o modificare l'orientamento del contenuto di una cella;
  - aggiungere bordi a una cella o insieme di celle.
- f) grafici:
- creare differenti tipi di grafici a partire dai dati di un foglio elettronico;
  - aggiungere, cancellare un titolo o un'etichetta ad un grafico;
  - modificare il colore dello sfondo delle colonne delle barre, delle righe delle torte in un grafico;
  - cambiare il tipo di grafico;
  - duplicare e spostare i grafici all'interno di un foglio elettronico.
- g) stampa:
- impostare il foglio di lavoro;
  - visualizzare l'anteprima;
  - mostrare o nascondere la griglia e le intestazioni di riga;
  - stampa di un'insieme di celle, di un intero foglio di lavoro; di un grafico selezionato.
5. INTERNET E POSTA ELETTRONICA E SICUREZZA:
- a) reti informatiche:
- comprendere i termini LAN, WAN e client/server;
  - conoscere e comprendere le differenze tra intranet, extranet e internet;
  - il web;
  - l'uso della rete telefonica nei sistemi informatici e differenze fra PSTN, ISDN e ADSL;
- sicurezza informatica:
- disponibilità dell'informazione: backup e sistemi UPS;
  - integrità: alterazione del dato o del software;
  - riservatezza: procedure di log in; uso di password; cenni sulla crittografia;

- il codice virale: worm, dialer, trojan, virus;
  - l'antivirus ed il firewall;
  - il phishing.
6. SISTEMA INFORMATIVO INTERFORZE – MODULO BASE SDI:
- a) normativa in materia di coordinamento interforze (legge n. 121/1981)
  - b) architettura di rete, sicurezza e modalità di accesso alla B.D.F.P.;
    - struttura di schedari e archivi e peculiarità del progetto SDI;
    - “cruscotto operativo”;
    - “interrogazioni di sintesi”;
    - informazioni reperibili nelle BB.DD. a valenza operativa (infocamere, m.c.t.c., aci, anagrafe, i.n.p.s., enel catasto) e giuridica (Guri, Cassazione) ed internet;
    - sistema informativo Schengen;
    - sistema informativo Europol;
    - inserimento fatti, denunce, oggetti e soggetti;
    - inserimento provvedimenti e segnalazioni;
    - sistema applicativo utente;
    - sistema applicativo di navigazione interna/esterna.

#### INFORMATICA D'ARMA

##### 1. ARGOMENTI

- a) protocollo informatico;
- b) gestione denuncia informatizzata;
- c) memoriale informatizzato ed ordine del servizio;
- d) sistema automatizzato Rilievi Tecnici per l'esecuzione guidata del sopralluogo o dei rilievi per incidenti stradali (SART-GESTINC);
- e) gestione del cartellino fotosegnalatico attraverso i sistemi SPIS – SPIS PHOTO – MINILASE;
- f) sistema informativo del personale “PERS 2000”;
- g) pubblicazione “P-7” – “politica di sicurezza dell'infrastruttura telematica dell'Arma dei carabinieri”;
- h) quadro normativo in materia di archiviazione documentale e firma digitale e progetti sviluppati dall'Arma in materia;
- i) quadro normativo in materia di criminalità informatica: tutela giuridica del SW e tutela della privacy;
- j) normativa sul posto di lavoro e sicurezza sul lavoro: ergonomia e adempimenti previsti dal decreto legislativo n. 626/1994 e normativa connessa;
- k) sistema C.N.A.;
- l) sistema “a-b-c” – automazione attività d'ufficio.

#### ESERCITAZIONI DI TIRO E PRATICA ARMI

##### 1. ARGOMENTI

- a) esercitazioni di montaggio, smontaggio, pulizia e manutenzione:
  - pistola 92 SB;
  - pistola mitragliatrice M 12 S;
  - funzionamento del fucile AR 70/90.
- b) esercitazioni pratiche sull'incauto maneggio delle armi.
- c) 1<sup>a</sup> lezione con pistola semiautomatica (rapido a 15 mt.):
  - pratica armi e puntamento in bianco;
  - esercitazione a fuoco.

- d) 2<sup>a</sup> lezione con pistola semiautomatica (rapido con due mani a 20 mt.):
  - pratica armi e puntamento in bianco;
  - esercitazione a fuoco.
- e) 3<sup>a</sup> lezione con pistola semiautomatica (dietro riparo orizzontale a 20 mt.):
  - pratica armi e puntamento in bianco;
  - esercitazione a fuoco.
- f) 1<sup>a</sup> lezione con pistola mitragliatrice 12-S (in piedi a 30 mt.):
  - pratica armi e puntamento in bianco;
  - esercitazione a fuoco.
- g) 2<sup>a</sup> lezione con pistola mitragliatrice 12-S (in ginocchio a 30 mt.):
  - pratica armi e puntamento in bianco;
  - esercitazione a fuoco.
- h) 3<sup>a</sup> lezione con pistola mitragliatrice 12-S (a terra a 30 mt.):
  - pratica armi e puntamento in bianco;
  - esercitazione a fuoco.

## 2. LEZIONI DI TIRO CON IL SISTEMA F.A.T.S.:

- a) 1<sup>a</sup> lezione con pistola semiautomatica (rapido a 15 mt.):
  - illustrazione lezione e puntamento in bianco;
  - esercitazione.
- b) 2<sup>a</sup> lezione con pistola semiautomatica (rapido con due mani a 25 mt.):
  - illustrazione lezione e puntamento in bianco;
  - esercitazione.
- c) 3<sup>a</sup> lezione con pistola semiautomatica (scenario):
  - illustrazione lezione e puntamento in bianco;
  - esercitazione.
- d) 4<sup>a</sup> lezione con pistola semiautomatica (scenario):
  - illustrazione lezione e puntamento in bianco;
  - esercitazione.
- e) 1<sup>a</sup> lezione con pistola mitragliatrice 12-S (in piedi a 25 mt.):
  - illustrazione lezione e puntamento in bianco;
  - esercitazione.
- f) 2<sup>a</sup> lezione con pistola mitragliatrice 12-S (dietro riparo orizzontale a 25 mt.):
  - illustrazione lezione e puntamento in bianco;
  - esercitazione.
- g) 3<sup>a</sup> lezione con pistola mitragliatrice 12-S (scenario):
  - illustrazione lezione e puntamento in bianco;
  - esercitazione.
- h) 4<sup>a</sup> lezione con pistola mitragliatrice 12-S (scenario):
  - illustrazione lezione e puntamento in bianco.
  - esercitazione.

TABELLA DI VALUTAZIONE ESERCITAZIONI A FUOCO

COLPI IN SAGOMA	COLPI PER LEZIONE					
	30	20	15	10	6	5
0	6,000	6,000	6,000	6,000	6,000	6,000
1	6,800	7,200	7,600	8,400	10,000	10,800
2	7,600	8,400	9,200	10,800	14,000	15,600
3	8,400	9,600	10,800	13,200	18,000	20,400

4	9,200	10,800	12,400	15,600	22,000	25,200
5	10,000	12,000	14,000	18,000	26,000	30,000
6	10,800	13,200	15,600	20,400	30,000	
7	11,600	14,400	17,200	22,000		
8	12,400	15,600	18,800	25,200		
9	13,200	16,800	20,400	27,600		
10	14,000	18,000	22,000	30,000		
11	14,800	19,200	23,600			
12	15,600	20,400	25,200			
13	16,400	21,600	26,800			
14	17,200	22,800	28,400			
15	18,000	24,000	30,000			
16	18,800	25,200				
17	19,600	26,400				
18	20,400	27,600				
19	21,200	28,800				
20	22,000	30,000				
21	22,800					
22	23,600					
23	24,400					
24	25,200					
25	26,000					
26	26,800					
27	27,600					
28	24,800					
29	29,200					
30	30,000					

### EDUCAZIONE FISICA, DIFESA PERSONALE E TECNICA DEL DISARMO

1. Difesa senza armi:
  - a) Parata laterale interna ed esterna con avambraccio;
  - b) Parata frontale con gli avambracci;
  - c) Difesa da presa esterna al polso con una o due mani.
2. Difesa senza armi:
  - a) difesa da presa interna al polso con una o due mani;
  - b) difesa da presa al polso con le mani ad anello;
  - c) difesa da presa ai polsi con le mani.
3. Difesa con arma lunga:
  - a) modo di impugnare l'arma in posizione di difesa;
  - b) difesa da colpo potato dall'alto, dal basso e lateralmente.
4. Difesa da presa:
  - a) al collo (per avanti con una o due mani, per dietro con le mani, per dietro con avambraccio e di fianco con avambraccio);
  - b) alla vita per davanti

- c) per dietro le braccia.
- 5. Difesa da:
  - a) calcio al basso ventre;
  - b) da pugno diretto al volto.
- 6. Difesa da colpo:
  - a) di bastone al capo;
  - b) di pugnale ( dall'alto, dal basso, e laterale destro);
- 7. Difesa da pistola puntata:
  - a) alla schiena;
  - b) al petto.

## CONFERENZE

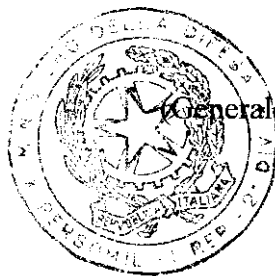
### 1. LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE DIRITTI UMANITARI

Argomenti:

- a) la priorità dei diritti umani nell'epoca contemporanea. Analisi delle minacce: razzismo xenofobia. I fondamentalismi;
  - b) genesi e sviluppo dei diritti dell'uomo. La protezione dei diritti umani nelle relazioni internazionali. La giurisdizione penale internazionale;
  - c) analisi delle minacce. I fenomeni terroristici e la criminalità organizzata.
2. EDUCAZIONE SANITARIA:  
"Raccomandazioni per la tutela dei militari dell'Arma dal rischio di esposizione ad agenti biologici".
3. CUSTOMER SATISFACTION:  
"Rapporti con il cittadino sia diretti che telefonici, con particolare riguardo alle modalità di risposta telefonica".

Il presente decreto sarà sottoposto a controllo ai sensi della normativa vigente.

Roma, 04 AGO. 2010



(Generale di divisione aerea Roberto ZAPPA)